IL SEMINARIO Prima tutto finiva in prescrizione o con sanzioni

La rivoluzione apportata dalla legge sugli ecoreati

di VALENTINA NOTO

CATANZARO - "Una riforma di civiltà contro i ladri del futuro". Così è stata definita la norma sugli ecoreati, oggetto di discussione nel seminario formativo tenutosi ieri presso l'area giuridica-economica dell'Università Magna Graecia di Catanzaro. All'evento, promosso non solo dall'Ateneo ma anche da Legambiente Calabria e dal Centro Studi Forensi Calabria, erano presenti Prof. Aquila Villella, il Sostituto Procuratore di Catanzaro Graziella Viscomi, Luigi Fornari (Ordinario di diritto penale), Tano Grasso (docente di storia e dinamiche della mafia) e l'Avv. David Zanforlini (Centro di Azione Giuridica di Legambiente).

L'incontro si è incentrato sull'importanza della L. 68/2015 disciplinante i reati ecoambientali, esaminando a fondo la riforma nonché i provvedimenti della Corte di Cassazione. «Ambiente e salute – introduce Villella - sono fondamentali per l'individuo. Non possiamo dimenticare l'Ilva o i luoghi non bonificati. Determinati reati devono essere puniti in modo esemplare».

Tano Grasso, Aquila Villella, David Zanforlini, Luigi Fornari e Graziella Viscomi.

«Dal punto di vista penale – afferma la Viscomi – la L. 68/2015 è troppo indeterminata ossia lascia troppo spazio all'interpretazione e le poche definizioni di ambiente si ritrovano nella legislazione edilizia. Vi è una necessità di salubrità e questa norma ha introdotto dei diritti che t dignità all'offesa ambientale. Mi trovo spesso ad occuparmi degli abusi edilizi e dei sequestri edilizi, oltre che delle strutture balneari e dello sversamento dei rifiuti nelle acque». Una riflessione che pone l'accento sulla tutela costituzionale riguardo l'ambiente e su cui Zanforlini si sofferma: «Gli ecoreati sono il primo reato non umano tutelato dalla Costituzione.. Ho notato una criticità nella responsabilità penale degli enti, più che sugli ecoreati infatti la società che delinque lo fa per una massimizzazione del proprio profitto. Legambiente si costituisce parte civile nei processi e il risarcimento mira a punire questi soggetti nei portafogli». Un intervento al quale si adegua anche Fornari analizzando la norma da un punto di vista penalistico e definendola «una riforma epocale perché realizza un intervento di sistema che incide». Inevitabile è il riferimento del docente al ruolo giocato dalle mafie nello smaltimento dei rifiuti tossici e delle misure sanzonatorie previste dal codice antimafia, a cui si ricollega Grasso menzionando la triste vicenda della Terra dei Fuochi e i collegamenti tra mafia e imprenditoria: «Questa legge è figlia del dibattito su questa zona. All'epoca, le sanzioni erano inesistenti e si consentiva ai mafiosi il profitto e le relazioni di convivenza solide col mondo imprenditoriale creando domanda ed offerta del circolo criminale».

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. Resp. Dott. Fabio Scavo
Staff Comunicazione - URP ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro – tel. 0961.732506 -732509 – mail: comunicazione@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.